

NUOVO TRACCIATO Da Pian de Loa a Sant'Uberto con raccordo per Dobbiaco

Pista di fondo in Regola

Via libera del Comune all'istituzione. Cadelverzo, compatibile casa e sci

Marco Dibona

CORTINA D'AMPEZZO



Nella zona di Fiames sono sempre di più i fondisti

Le Regole d'Ampezzo possono inserire una nuova pista per lo sci di fondo nel Piano ambientale del Parco naturale delle Dolomiti d'Ampezzo, che esse gestiscono. Dopo la decisione della deputazione regoliera e del comitato tecnico-scientifico del Parco, è arrivato anche il parere favorevole unanime del consiglio comunale. Nel frattempo il Comune ha provveduto a inserire la pista nelle osservazioni al Piano neve della Regione Veneto, che dovrebbe essere adottato a giorni.

Nella delibera comunale non viene indicato un tracciato preciso, un percorso netto, bensì un più vasto ambito,

nel quale comprendere le attività sportive e turistiche dello sci di fondo, in modo da lasciare maggiore libertà di azione ai progettisti del nuovo tracciato. L'area interessata è il bosco compreso fra Pian de Loa e la località di Sant'Uberto, a nord di Cortina, dove inizia la strada che sale a malga ra Stua. Lì esistono delle stradine forestali, che digradano verso il torrente Boite, per poi raggiungere Pian de Loa e Pian de ra Spines, dove ci sono già delle piste per il fondo, assai apprezzate dagli appassionati e molto frequentate. Il nuovo tracciato consentirà il raccordo con la pista che collega Cortina a Ospitale e Cimabanche, verso Dobbiaco e la Val Pusteria.

Il consiglio comunale si è occupato

anche della pista per lo sci alpino che scende da Colfiere, ai piedi del Col Druscé, verso la stazione di partenza della funivia Freccia nel Cielo. La società Tofana e Marmolada ha presentato infatti un'osservazione, in quattro punti, al progetto di costruzione di una nuova casa in diritto di superficie, a Cadelverzo di Sotto. Il Consiglio ha approvato a maggioranza le controdeduzioni, che recepiscono soltanto alcune delle osservazioni, relative alla sicurezza degli sciatori e dei residenti nella futura casa, alla mitigazione dell'inquinamento acustico, prodotto dai cannoni per la neve artificiale e dai mezzi battipista, all'abbattimento degli alberi a fianco del tracciato.

© riproduzione riservata